

Fallimento Casinò di Campione, in gioco 600 posti di lavoro

Date : 29 luglio 2018

Non si arrendono al fallimento del **Casinò di Campione D'Italia** i sindacati di categoria del settore gioco **Fisascat Cisl, Slc Cgil e Uilcom**. In una nota congiunta tramessa al ministro dell'Interno **Matteo Salvini** le tre sigle hanno sollecitato un «tempestivo intervento finalizzato ad evitare il tracollo della storica comunità campionesa, struttura che tra dipendenti diretti ed in appalto garantisce occupazione a circa 600 lavoratori» e che attraverso l'indotto, sottolinea la missiva, «garantisce la sopravvivenza dei **2000 abitanti** dell'unica enclave italiana che, nelle ultime settimane, ha già dovuto rinunciare ai servizi minimi precedentemente garantiti ai cittadini».

Secondo i sindacati la profonda crisi della casa da gioco del comasco sarebbe stata aggravata dalla decisione della **Banca Centrale Svizzera** di eliminare il limite al tasso di cambio Euro/Franco svizzero nel 2015, facendo perdere in un solo giorno circa **20 milioni di franchi** dal **bilancio** del Casinò, determinando l'impossibilità della prima azienda campionesa di onorare la convenzione con il Comune di Campione d'Italia costringendo il tribunale di Como a dichiararne il fallimento per insolvenza.

«Tanti e vani sono stati i tentativi di evitare tale tracollo - sottolineano **Fisascat Cisl, Slc Cgil e Uilcom** - a partire dal taglio di orario e salariale dei dipendenti della Casa da Gioco che rinunciano a un'importante quota di stipendio fin dal 2012, sacrificio confermato il 15 maggio 2018 attraverso referendum, fino alla revisione al ribasso di tutti i servizi in appalto».